ISSA

52ª STAGIONE dei CONCERTI

ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE

Venerdì **6 NOVEMBRE** ore 21.00
GIULIANOVA Sala Polifunzionale "I Pioppi"

Sabato **7 NOVEMBRE** ore 18.00
L'AQUILA Ridotto del Teatro Comunale "V. Antonellini"

Domenica **8 NOVEMBRE** ore 17.30
ATRI Teatro Comunale

L'ESTRO ARMONICO

ENSEMBLE D'ARCHI DELL'ISA

Ettore PELLEGRINO *konzertmeister e solista*
Maddalena PIPPA *violino*
Lucio SANTARELLI *violino*
Antonio SCOLLETTA *violino*
Massimo MAGRI *violoncello*

Antonio VIVALDI (Venezia, 1678 - Vienna, 1741)

L'ESTRO ARMONICO Op. 3

Concerto n. 1 in re maggiore
per 4 violini, violoncello, archi e basso continuo RV 549
Allegro - Largo e spiccato - Allegro

Concerto n. 2 in sol minore
per 2 violini, violoncello, archi e basso continuo RV 578
Adagio e spiccato - Allegro - Larghetto - Allegro

Concerto n. 3 in sol maggiore
per violino, archi e basso continuo RV 310
Allegro - Largo - Allegro

Concerto n. 4 in mi minore
per 4 violini, archi e basso continuo RV 550
Andante - Allegro assai - Adagio, Allegro

Concerto n. 5 in la maggiore
per 2 violini, archi e basso continuo RV 519
Allegro - Largo - Presto

Concerto n. 6 in la minore
per violino, archi e basso continuo RV 356
Allegro - Largo - Presto

Nei decenni a cavallo tra il XVII e la prima metà del XVIII secolo, l'Italia fu il centro musicale a cui guardava tutta Europa. In particolare Venezia si distingueva per la fervente attività che gravitava attorno alla cappella musicale di San Marco e nei quattro Ospedali della città, quegli istituti che creavano un sistema di assistenza sociale che si occupava dei bisognosi e dei più fragili e che divennero famosi per essere centri di eccellenza nell'educazione musicale per le ospiti femminili.
L'Ospedale della Pietà è il più celebre tra questi, avendo avuto tra i suoi maestri **Antonio Vivaldi**, che destinò buona parte della sua produzione proprio alle allieve di questo istituto. ***L'Estro armonico*** è una raccolta di 12 concerti solistici per uno o più violini e orchestra d'archi così suddivisi: 4 concerti per un violino solista e archi, 4 concerti per due violini e archi (di cui due anche con il violoncello), 4 concerti per quattro violini e archi (anche in questo caso due con il violoncello). Il programma di questa sera vedrà l'esecuzione del primo dei due libri che compongono l'opera, contenente i concerti dal n. 1 al n. 6.
La raccolta, che reca la dedica a Ferdinando de' Medici, figlio di Cosimo III Granduca di

Toscana, nel titolo indica l'intenzione di combinare la fantasia (l'estro) con la costruzione geometrica (l'armonia); un'idea per la quale l'autore riunisce alcuni concerti scritti in precedenza con altri composti appositamente da includere nell'op. 3.
Pubblicati nel 1711 ad Amsterdam da Estienne Roger, i concerti dell'*Estro armonico* diedero grande fama a Vivaldi e conobbero una grande diffusione europea, testimoniata dalle numerose ristampe che seguirono. Il grande successo internazionale della raccolta portò l'Ospedale della Pietà a riassumere Vivaldi proprio in quell'anno, dopo una breve interruzione del suo incarico. Michael Talbot, autore di un celebre studio monografico sul compositore, affermò che l'*Estro armonico* «è forse la più influente raccolta di musica strumentale apparsa nell'intero diciottesimo secolo».
L'op. 3 si presenta infatti come la più innovativa dell'epoca e i 12 concerti che la compongono costituiscono uno dei momenti più importanti nel passaggio dal concerto grosso al concerto solistico, riassumendo quello che era lo stato attuale del genere e illustrandone le potenzialità future.

Il concerto italiano, nella sua semplice struttura in tre movimenti, dai primi anni del Settecento diventò un punto di riferimento per tutti i compositori europei, in particolar modo per quelli tedeschi (primo fra tutti J.S. Bach), che proprio in quell'epoca poterono giovarsi della circolazione a stampa dei concerti di Vivaldi. E fu proprio dall'*Estro armonico* che Bach trasse sei delle sue trascrizioni per strumento a tastiera: due per clavicembalo, tre per organo e uno per quattro clavicembali solisti. Tra i concerti compresi nel programma di questa sera è il *Concerto n. 3 in sol maggiore* a rientrare tra le trascrizioni di Bach per clavicembalo (nel catalogo bachiano catalogato come *BWV 978*).
Lo schema dei concerti Vivaldiani deriva dalla sinfonia d'opera italiana: un movimento lento centrale separa due movimenti veloci caratterizzati dall'alternanza tra il materiale tematico fondamentale esposto da tutti gli strumenti ("forma a ritornelli") e le sezioni solistiche, più libere e virtuosistiche, legate alla prassi dell'improvvisazione. Su questa struttura sono costruiti anche i concerti dell'*Estro armonico*, ad eccezione del n. 2 e del n. 4 che utilizzano la suddivisione tipica di Corelli in 4 movimenti (e del n. 7 che è in 5 movimenti).
Come indicato nel titolo della raccolta, i concerti dell'op. 3 mettono in evidenza l'arte di Vivaldi nell'allestire partiture in cui si combinano la fantasia del compositore, con le sue idee musicali ispirate, spontanee e incisive, con la costruttività barocca del *concerto*. In queste pagine risaltano in particolare l'efficacia della contrapposizione tra i solisti e l'orchestra (evidente ad esempio nel *Concerto n. 1 RV 549 per 4 violini e orchestra*) e una scrittura virtuosistica riservata spesso al violino solista, come nel citato *Concerto n. 3*.
I movimenti lenti centrali hanno il più delle volte un carattere fortemente espressivo, simile a un'aria vocale settecentesca, in cui l'accompagnamento orchestrale e quello dei bassi in particolare è alleggerito a vantaggio della parte solistica. I movimenti finali (sempre in *Allegro* o *Presto*) sono caratterizzati da un andamento vivace e gioioso, a volte danzante e comunque sempre dal ritmo incalzante, fatto di rapide scale e note ribattute con l'accentuazione dei contrasti dinamici. Esemplare di tutti questi aspetti è il *Concerto n. 6 in la minore RV 356*, uno dei più celebri della raccolta e tra i più studiati dagli studenti di violino, esempio tra i più rappresentativi della produzione concertistica vivaldiana.

Gianluca Sulli

BIO
M° Ettore PELLEGRINO *konzertmeister*

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Venerdì **13 NOVEMBRE** ore 21.00
FRANCAVILLA AL MARE Palazzo Sirena

Sabato **14 NOVEMBRE** ore 18.00 *
L'AQUILA Ridotto del Teatro Comunale "V. Antonellini"

Domenica **15 NOVEMBRE** ore 18.00
TORTORETO Auditorium Centro Congressi Salinello Village

Domenica **29 NOVEMBRE** ore 17.30
TERNI Teatro "S. Secci"

IL VIOLINO DI MOZART

INTEGRALE DEI CONCERTI PER VIOLINO DI W.A. MOZART - II

ORCHESTRA DELL'ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE
Ettore **PELLEGRINO** *konzertmeister e solista*

Musiche di
Wolfgang Amadeus **MOZART**

*** CONCERTO CELEBRATIVO DEI 25 ANNI DEL PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE L'AQUILA - BPER BANCA**
Intitolato Laudomia Bonanni

MINISTERO DELLA CULTURA

ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE · Piazza del Teatro, L'Aquila · Tel. 0862 41 11 02
www.sinfonicaabruzzese.eu

Sono vietate riprese audio-video e fotografiche non autorizzate